



CONTRACCEZIONE D'EMERGENZA

“Ministero pronto a renderne obbligatoria la disponibilità nelle farmacie. Modificheremo Farmacopea”

Lo ha annunciato il sottosegretario alla Salute **Luca Coletto** rispondendo a una interrogazione di **Gilda Sportiello** (M5S)

LA CONTRACCEZIONE D'EMERGENZA sarà presto inserita tra l'elenco dei farmaci che le farmacie sono tenute ad avere obbligatoriamente sempre a disposizione. Lo ha detto in Commissione Affari Sociali alla Camera il sottosegretario alla Salute **Luca Coletto** il 27 febbraio scorso rispondendo a un'interrogazione della deputata Cinque Stelle **Gilda Sportiello**. Sportiello aveva chiesto al Ministero della Salute quali iniziative intendesse “assumere per garantire alle donne una facile reperibilità dei contraccettivi d'emergenza e se ci sia la volontà di intervenire, per quanto di competenza, affinché sia fatta distinzione, nella dotazione di contraccettivi sistemici ormonali obbligatori nelle farmacie, tra contraccettivi ordinari e d'emergenza”.

Questa la risposta del sottosegretario Coletto: “Come indicato nell'interrogazione parlamentare in esame, la Tabella 2 della Farmacopea Ufficiale della Repubblica Italiana elenca i medicinali che devono essere sempre obbligatoriamente presenti in farmacia.

Essa è stata recentemente rivisitata in occasione dell'aggiornamento della Farmacopea, con decreto ministeriale 17 maggio 2018, che ha recepito le attività espletate dal Tavolo di lavoro tecnico per l'aggiornamento della Farmacopea Ufficiale della Repubblica italiana, istituito con decreto ministeriale del 28 novembre 2017 ed integrato con decreto ministeriale del 22 dicembre 2017, attualmente sciolto per decorrenza dei termini di durata.

Tra i medicinali e le sostanze obbligatori elencati nella Tabella 2 sono annoverati i “contraccettivi sistemici ormonali”, che possono essere detenuti in farmacia come sostanza e/o come prodotto medicinale, con l'annotazione specifica che la farmacia ne deve possedere almeno «una del gruppo».

Nel caso in esame, il gruppo terapeutico “contraccettivi sistemici ormonali” – classificati secondo il Sistema di Classificazione Anatomico Terapeutico e Chimico (ATC) sviluppato

dall'Organizzazione Mondiale della Sanità per la classificazione dei farmaci con il codice G03A – comprende i seguenti sottogruppi di medicinali: Progestina ed estrogeni, combinazioni fisse; Progestina e estrogeni, preparazioni sequenziali; Progestina; Contraccettivi di emergenza.

Ricordo che rientrano nella definizione di contraccettivi di emergenza i medicinali a base del progestinico “Levonorgestrel” e a base di “Ulipristal Acetato”.

In virtù di quanto previsto nella Tabella 2, generale obbligo di approvvigionamento dei farmaci “contraccettivi sistemici ormonali” è quindi soddisfatto anche con la detenzione di medicinali appartenenti ad uno solo dei sottogruppi citati.

Corrisponde al vero, dunque, quanto rappresentato dall'interrogazione e che, cioè, potrebbe verificarsi l'ipotesi di una momentanea assenza di contraccettivi di emergenza nella disponibilità della farmacia.

Per garantire, con piena certezza, la reperibilità di tali contraccettivi in ogni farmacia, è **necessario**, pertanto, che la contraccezione d'emergenza sia considerata una categoria a sé stante all'interno della Farmacopea, e non un sottogruppo di contraccettivi sistemici ormonali. Ciò richiede, tuttavia, una modifica della citata Tabella 2, che, peraltro, è stata già richiesta in occasione della seduta del Tavolo di lavoro tecnico del 18 febbraio 2018.

Tutto ciò considerato, la tematica sarà affrontata dal Tavolo Tecnico per l'aggiornamento della Farmacopea Ufficiale della Repubblica italiana, non appena ricostituito”.

Sportiello si è quindi dichiarata soddisfatta dell'intenzione, richiamata nella risposta, di intervenire sulla farmacopea ufficiale al fine di assicurare la piena disponibilità nelle farmacie di tutti i contraccettivi di emergenza, auspicando “una maggiore informazione e diffusione in relazione alla cosiddetta pillola dei 5 giorni dopo, segnalandone l'efficacia”.

INTERRUZIONE DI GRAVIDANZA

Aborti in calo: scendono sotto quota 81mila. Si conferma diminuzione di quelli clandestini, merito anche della contraccezione d'emergenza

“Le Interruzioni Volontarie di Gravidanza (Ivg) continuano a diminuire. E ancora una volta, la Relazione al Parlamento del ministero della Salute conferma come questo fenomeno sia connesso anche con la vendita in farmacia della Contraccezione d'Emergenza senza ricetta”, ha ricordato il Presidente della Società Medica Italiana per la Contraccezione **Emilio Arisi** commentando i dati emersi dalla recente Relazione al Parlamento sull'attuazione della legge 194/78 stilata dal Ministero della Salute sui dati definitivi delle Interruzione Volontarie di Gravidanza (Ivg) 2017. **“I dati emersi dalla Relazione sono incoraggianti** – ha dichiarato Arisi – le Ivg nel 2017 sono scese sotto la soglia degli 81mila interventi con una diminuzione in termini percentuali del 4,9 rispetto all'anno precedente. Il ricorso all'aborto è diminuito in tutte le classi di età, in particolare tra le giovanissime. Un risultato positivo non casuale e correlato con l'opportunità per le donne maggiorenni di poter acquistare liberamente in farmacia la Contraccezione di emergenza senza dover presentare la ricetta medica. Sempre di più appare, quindi, fondamentale far comprendere come la contraccezione d'emergenza, sia uno strumento importante per scongiurare il ricorso all'interruzione volontaria di gravidanza tutelando così la salute psico-fisica delle donne. Ricordo, in particolare, che *ellaOne*, farmaco a base di Ulipristal acetato già dalla sua immissione in commercio ormai nel 2009 – ha aggiunto – è stato considerato dalla comunità scientifica il contraccettivo d'emergenza più efficace nel prevenire una gravidanza indesiderata. È un farmaco sicuro per la salute delle donne che vogliono pianificare la loro vita familiare”.



LUCA COLETTI
Sottosegretario alla Salute



GILDA SPORTIELLO
Deputata Cinque Stelle